

Luigi De Magistris, Sindaco di Napoli
Piazza Municipio
Palazzo San Giacomo
80133 Napoli
Fax 0039 0817954018

E-mail: sindaco.segreteria@comune.napoli.it

Roberta Gaeta, Assessore alle Politiche Sociali di Napoli
Palazzo San Giacomo
Piazza Municipio
80133 Napoli
Fax 0039 0817954227

E-mail: assessorato.politichesociali@comune.napoli.it

Giuseppe Carannante
Regione Campania
Fondo Sociale Europeo
Via S.Lucia, 81
80132 Napoli

E-mail: adg.fse@regione.campania.it
g.carannante@regione.campania.it

p.c.

European Commission
DG Regional and Urban Policy
Communication Unit BU-1 00/14
B-1049 Brussels
Mr. Willebrord Sluijters
Head of unit REGIO/G.4 - Italy/Malta
E-mail: Willebrordus.Sluijters@ec.europa.eu

Budapest, 21 Novembre 2014

Egregio Sindaco, Egregio Assessore,

Le organizzazioni scriventi esprimono con la presente la loro preoccupazione in merito al Vostro piano che prevede di: sgomberare la comunità rom che attualmente vive nei campi informali di Cupa Perillo; alloggiare, circa la metà di essa, in soluzioni abitative temporanee, peraltro non ancora rese note; infine di costruire un nuovo campo segregante.

Vi chiediamo da un lato di non costruire un nuovo campo ghettizzante e di non spostare la comunità rom di Cupa Perillo in soluzioni alloggiative temporanee ugualmente segreganti e dall'altro di garantire alla medesima comunità l'accesso a soluzioni abitative integrate.

Secondo quanto risulta da precedenti informazioni da noi raccolte, il Comune di Napoli ha programmato di utilizzare circa 7 milioni di euro, provenienti dai Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR), per finanziare la costruzione di un nuovo campo a Cupa Perillo, destinato ad alloggiare circa 400 persone rom. Le autorità locali non hanno reso noto cosa accadrà ai restanti 400 abitanti dei campi di Cupa Perillo dopo lo sgombero. Nell'agosto di quest'anno la comunità rom, per intero, è stata avvisata dalle autorità locali che sarebbe stata spostata entro fine anno in soluzioni abitative temporanee.

Sulla base delle informazioni di cui sopra, le organizzazioni firmatarie hanno scritto alla Commissione Europea per protestare contro lo sgombero pianificato e la costruzione di un altro campo segregante.

In risposta alla nostra lettera la Commissione Europea ha chiarito che "il progetto [...] non sembrerebbe in linea con gli obiettivi dei FESR. La lettera continua sottolineando che i fondi "non dovrebbero contribuire alla segregazione, isolamento ed esclusione" e che "gli investimenti in politiche abitative devono essere realizzati entro un approccio integrato". La Commissione ha poi concluso che il progetto del Comune di Napoli sembra violare tali principi e per tale motivo non può essere finanziato con fondi FESR.

In aggiunta, vorremmo portare alla Vostra attenzione il fatto che il progetto di un nuovo campo si porrebbe in contrasto sia con il decreto legislativo 9/7/2003 n. 215, che traspone nell'ordinamento italiano la Direttiva europea 2000/43/CE, sia con la decisione della Corte di Cassazione del 26 Marzo 2013 e con la decisione n. 6050/2011 del Consiglio di Stato sullo Stato di Emergenza. Inoltre sarebbe in contrasto anche con la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (dicembre 2013) su misure efficaci per l'integrazione dei rom negli stati membri con la quale si chiede a questi ultimi di eliminare qualsiasi forma di segregazione spaziale.

Per tali motivi chiediamo con urgenza al Comune di Napoli di rispettare i parametri legali europei e nazionali e usare i fondi FESR disponibili per implementare l'inclusione alloggiativa della comunità rom con misure che puntino all'integrazione nei settori chiave quali l'istruzione, il lavoro, la salute e il sostegno sociale. Come già detto dalla Commissione "I fondi FESR possono infatti cofinanziare interventi alloggiativi integrati a favore delle comunità rom marginalizzate."

Vi chiediamo con forza di non costruire un altro campo segregante per la comunità rom e Vi invitiamo invece a fornire a tutti gli abitanti dei campi informali di Cupa Perillo (circa 800) soluzioni abitative accessibili in un ambiente integrato e inoltre di supportare l'integrazione abitativa con le altre misure di cui detto. Infine, Vi invitiamo ad avviare una genuina consultazione con le comunità rom interessate.

Con la presente Vi chiediamo infine di fornirci informazioni sulle Vostre future decisioni in merito alla situazione della comunità rom di Cupa Perillo e ci rediamo disponibili per eventuali incontri.

Distinti saluti,

András Ujlaky
European Roma Rights Centre



Lorenzo Monasta
OsservAzione



Lorenzo Monasta

Carlo Stasolla
Associazione 21 Luglio

